

**OGGETTO:** Domanda di autorizzazione paesaggistica (semplificata) ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e dell'art. 2 del D.P.R. 09.07.2010 n. 139.

..l... sottoscritt....

1. ....  
nat..... a ..... il .....  
e residente in..... cap ..... Via ..... n. ....,  
codice fiscale ..... tel. ....  
fax....., cell. ...., e-mail  
....., e-mail certificata (P.E.C.)  
.....;
2. ....  
nat..... a ..... il .....  
e residente in..... cap ..... Via ..... n. ....,  
codice fiscale ..... tel. ....  
fax....., cell. ...., e-mail  
....., e-mail certificata (P.E.C.)  
.....;

**ovvero**

3. la sottoscritta Società .....  
qui rappresentata dal Sig. .... in  
qualità ..... di  
....., con  
sede in ..... cap ..... Via ..... n.  
....., c.f. ...., p.iva ..... tel.  
....., fax ..... cell. ...., e-  
mail ..... e-  
mail certificata (P.E.C.) .....

in qualità di:

- |                          |  |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | proprietario                             |
| <input type="checkbox"/> | superficiario                            |
| <input type="checkbox"/> | enfiteuta                                |
| <input type="checkbox"/> | usufruttuario                            |
| <input type="checkbox"/> | titolare del diritto reale di uso        |
| <input type="checkbox"/> | titolare del diritto reale di abitazione |

(altro titolo) .....

del terreno/fabbricato/appartamento destinato a ..... ubicato in località ..... Via ..... n. ...., identificato catastalmente al N.C.T./N.C.E.U. al foglio n. .... mappale/i n. .... e ricadente, secondo il vigente P.R.G., in zona territorialmente omogenea di tipo "....." ai sensi dell'art. 2 del D.M. 02.04.1968 n. 1444,

### CHIEDE

l'autorizzazione paesaggistica (semplificata) di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 ed art. 2 del D.P.R. 09.07.2010 n. 139 per la realizzazione dei seguenti lavori:

- 1. incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e, comunque, non superiore a 100 mc. **(la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).**  
Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
- 2. interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. **La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice;**
- 3. interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);**
- 4. interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice):**
  - aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione;
  - interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti;
  - realizzazione o modifica di balconi o terrazze;
  - inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi;
  - realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne;
- 5. interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice):**
  - rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso;
  - modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici;
  - modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde;
  - realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni;
  - inserimento di canne fumarie o comignoli;
  - realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari;
  - realizzazione di abbaini o elementi consimili;
- 6. modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici;

- 7. realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrato, con volume non superiore a 50 mc., compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe.  
Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
- 8. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq.;
- 9. realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc.);
- 10. interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici.  
Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**;
- 11. realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**;
- 12. interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza;
- 13. interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**:
  - pavimentazioni;
  - accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 mt.;
  - modellazioni del suolo;
  - rampe o arredi fissi;
- 14. realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;
- 15. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq., ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**;
- 16. collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi;
- 17. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali:
  - adeguamento di rotatorie;
  - riconfigurazione di incroci stradali;
  - realizzazione di banchine e marciapiedi;
  - manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo;
  - sistemazione e arredo di aree verdi;
- 18. interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;
- 19. linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;
- 20. adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe;

- 21. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
- 22. installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**:
  - condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna;
  - caldaie;
  - parabole;
  - antenne;
- 23. parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq. o volume non superiore ad 1 mc. **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**;
- 24. installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del d.lgs. 01.08.2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;
- 25. installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc., e opere di recinzione e sistemazione correlate;
- 26. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali:
  - sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne;
  - sistemi per lo stoccaggio dei prodotti;
  - canne fumarie;
- 27. posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate;
- 28. pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq. **(la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice)**, ferme restando le diverse e più favorevoli previsioni del decreto legislativo 30.05.2008, n. 115, recante "*Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE*", e dell'articolo 1, comma 289, della legge 24.12.2007, n. 244, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*";
- 29. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;
- 30. tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 mt. ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
- 31. interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antiersiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;

- 32. ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi;
- 33. taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali;
- 34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq., preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;
- 35. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5.000 mq., preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti;
- 36. taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti;
- 37. manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq.;
- 38. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni;
- 39. strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili,

così come meglio specificati di seguito:

.....  
 .....  
 .....  
 .....

- variante all'autorizzazione paesaggistica n. .... / ..... (pratica edilizia) del .....

**DICHIARA**

che **la progettazione dei lavori** di che trattasi è stata affidata a .....  
 con studio tecnico in ..... Via ..... n. ....,  
 tel. ...., fax n. ...., cell. ....,  
 e-mail P.E.C. ...., c.f. ....  
 iscritto all'Ordine/Collegio professionale di .....  
 al n. ....

**DICHIARA**

altresì, che l'intervento edilizio proposto necessita di autorizzazione paesaggistica poiché lo stesso ricade in ambito assoggettato a vincolo paesaggistico in base al D.Lgs. n. 42/2004 e precisamente:

- all'art. 136, lettera a) *(le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali);*
- all'art. 136, lettera b) *(le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza);*
- all'art. 136, lettera c) *(i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici);*

all'art. 136, lettera d) (le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze);

---

all'art. 142, comma 1, lettera b) (i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi);

all'art. 142, comma 1, lettera c) (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con r.d. 11.12.1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna); .....

all'art. 142, comma 1, lettera d) (le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole);

all'art. 142, comma 1, lettera e) (i ghiacciai e i circhi glaciali);

all'art. 142, comma 1, lettera f) (i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi);

all'art. 142, comma 1, lettera g) (i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del d.lgs. 18.05.2001, n. 227);

all'art. 142, comma 1, lettera h) (le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici);

all'art. 142, comma 1, lettera i) (le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13.03.1976, n. 448);

all'art. 142, comma 1, lettera l) (i vulcani);

all'art. 142, comma 1, lettera m) (le zone di interesse archeologico),

e che le opere previste sono di competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 32/2008.

Dichiara, altresì, che per precedenti interventi su tale immobile è stata rilasciata da ..... l'autorizzazione paesaggistica n. .... in data ..... della quale si allega copia.

Si allegano in n. 4 copie, a corredo della presente istanza, i seguenti documenti siccome richiesta dalla normativa vigente in materia:

**relazione paesaggistica semplificata** di cui al D.P.C.M. 12.12.2005 nella quale, tra l'altro, il tecnico progettista:

- o indica le fonti normative o provvedimentali della disciplina paesaggistica;
- o descrive lo stato attuale dell'area interessata dall'intervento;
- o attesta la conformità del progetto alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, se esistenti, oppure documenta la compatibilità con i valori paesaggistici ed indica le eventuali misure di inserimento paesaggistico previste;
- o attesta la conformità del progetto alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente;

**elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto:**

- inquadramento territoriale in scala adeguata (estratto di mappa catastale, fotocopia corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTP provinciale e del vigente P.R.G.) in relazione al tipo di intervento proposto;

- planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 oppure 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
- piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed uffici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre;
- rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico ed indagine stratigrafica degli stessi;
- documentazione fotografica a colori che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento;
- elaborati di progetto:**
  - planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto;
  - piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1:100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale;
  - indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari;
  - sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto fra l'intervento ed il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
  - rappresentazione fotografica a colori (minimo formato A3) della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline od altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzi l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto (con indicazione di eventuali pannelli solari e/o fotovoltaici);
  - eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.

Nei casi in cui l'intervento ricada nel piano dell'area del Parco Naturale della Valle del Ticino, dovranno essere presentate ulteriori n. 2 copie di tutti gli elaborati a corredo dell'istanza, ai fini del rilascio del parere vincolante da parte dell'Ente Parco.

Cameri, li .....

IN FEDE  
IL RICHIEDENTE

---

(firma ben leggibile)

IN FEDE  
IL PROGETTISTA

---

(firma ben leggibile)